



**Relazione sull'attività giudiziaria
svolta dal periodo 20 febbraio 2014 ad oggi presso le Procure della Repubblica di Paola (CZ) e
Nocera Inferiore (SA)**

OGGETTO: relazione sull'attività giudiziaria svolta dott.ssa Anna Chiara Fasano (data del D.M– 20.02.2014).

La sottoscritta dott.ssa Anna Chiara Fasano, nominata con DM 20 febbraio 2014, magistrato in servizio, con funzioni requirenti, presso la Procura della Repubblica di Paola dal 21 novembre 2015 prima e dal 14 marzo 2018 presso la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore (SA) fornisce il proprio profilo professionale relativo all'intera attività svolta presso gli indicati Uffici di Procura cui è stata destinata, dalla data di immissione in servizio, La scrivente è stata nominata Magistrato con D.M. del 20 febbraio 2014 e dopo il conferimento delle funzioni giurisdizionali, a seguito dell'espletamento del periodo di tirocinio presso gli Uffici Giudiziari di Salerno e presso la Scuola Superiore della Magistratura, ha assunto le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura della Repubblica di Paola in data 21 novembre 2015.

Va premesso che le dimensioni del primo Ufficio – inizialmente con organico di sei sostituti (allo stato ridotto a n. 5 posti di Sostituto Procuratore della Repubblica) – non consentono una suddivisione dei singoli magistrati in sezioni specializzate per materia.

Pertanto, la sottoscritta si è occupata della generalità dei reati di volta in volta assegnati in base ai criteri del programma organizzativo, compresa la materia dell'esecuzione penale per i procedimenti inseriti nel proprio ruolo.

In particolare, si è occupata, a titolo esemplificativo, di reati contro la PA, quali abuso d'ufficio, omissione in atti d'ufficio, corruzione, turbata libertà degli incanti, reati contro il patrimonio delitti in materia di stupefacenti, lesioni colpose anche dipendenti da infortuni sul lavoro e derivanti da colpa medica, estorsioni, violazioni del T.U.L.P.S., delitti concernenti le armi, reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, delitti contro la

persona (stalking, maltrattamenti, violenza sessuale, tentati omicidi) e contro i minori (abusi sessuali su minori), reati in materia ambientale, reati tributari, delle fattispecie di nuova introduzione quali sfruttamento ed intermediazione illecita del lavoro, depistaggio ed omicidio stradale, oltre ai reati di competenza del Giudice di Pace.

ATTIVITÀ

Nell'ambito dei procedimenti trattati e nella fase delle indagini preliminari, sono state sovente redatte richieste di applicazione di misure cautelari e reali, specialmente nei fascicoli relativi a maltrattamenti, stalking, tentati omicidi, in materia di sostanze stupefacenti ecc, che richiedono una risposta immediata e tempestiva alle esigenze di tutela della vittima.

Tali procedimenti, pertanto, comportando la gestione di indagati detenuti, richiedono particolare attenzione, tempestività e organizzazione del lavoro, proprio alla luce delle scadenze dei termini di durata delle misure cautelari e della delicatezza dei temi trattati.

Al contempo ogni procedimento penale è stato oggetto di scrupoloso esame ed analisi; sono state conferite puntuali deleghe di indagine laddove è stato necessario, sono state adottate frequenti iniziative volte alla ricerca della prova con l'adozione di decreti di perquisizione personale e locale, sequestro probatorio nonché decreti di convalida di sequestri probatori operati dalla polizia giudiziaria; sono state richieste autorizzazioni ad effettuare intercettazioni di comunicazioni telefoniche, ambientali e telematiche attive e passive, laddove vi è stata l'urgenza di farlo, sono stati adottati decreti di autorizzazione ad eseguire le predette operazioni, tutti in seguito convalidati dal competente g.i.p..

La scrivente ha, inoltre, affrontato casi – alcuni dei quali ancora pendenti in fase di indagine – relativi a omicidi o lesioni colposi dipendenti da colpa medica, da incidente stradale e conseguenti a infortuni sul lavoro. In tali procedimenti si è proceduto normalmente ai sequestri probatori o preventivi (ad esempio di cartelle cliniche, veicoli, macchinari industriali ecc.) e all'affidamento di incarico a consulenti tecnici d'ufficio per la ricostruzione della dinamica del fatto e/o per stabilire le cause medico-legali dell'evento e il nesso di causalità con le condotte degli indagati.

La materia della colpa professionale si presenta come delicata e impegnativa, per via di molteplici fattori quali la estrema tecnicità della scienza medica, la necessità di avvalersi di consulenti tecnici di fiducia, la cautela nella scelta delle iscrizioni a mod. 21 e nella tempistica degli accertamenti autoptici.

Si tratta inoltre di procedimenti che richiedono tempi non brevi per la definizione, a causa della complessità degli accertamenti, del dinamismo delle parti processuali e della quasi

costante rinuncia ai riti alternativi da parte degli indagati nei casi di esercizio dell'azione penale.

La scrivente ha inoltre trattato, sin dalla fase delle indagini, numerosi procedimenti in materia di corruzione elettorale.

Nei procedimenti per reati ambientali – molto comuni nel territorio di competenza – sono stati predisposti numerosi sequestri preventivi delle aree o dei beni immobili realizzati abusivamente, con la gestione del procedimento cautelare finalizzato, a seconda dei casi, alla demolizione dei manufatti abusivi, alla caratterizzazione dei rifiuti e al loro smaltimento, alla bonifica dei siti inquinati, oltre che alla continua interlocuzione con consulenti tecnici, le cui competenze si sono mostrate indispensabili nella gestione e prosecuzione dell'attività investigativa.

Molteplici sono stati anche i procedimenti trattati in materia di occupazione demaniale abusiva del litorale Tirreno, ampiamente caratterizzato dal fenomeno in commento che ha reso necessario l'approfondimento della materia demaniale e dei relativi procedimenti amministrativi.

Inoltre, la scrivente è stata assegnataria di un procedimento, pendente in fase dibattimentale, per i reati di disastro ambientale e frode contrattuale che ha interessato e coinvolto il sistema di depurazione ambientale dell'intera fascia tirrenica calabrese, per la cui definizione è intervenuto provvedimento di applicazione extradistrettuale da parte del CSM, dopo il trasferimento della scrivente presso la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore.

Molto frequenti sono, altresì, i procedimenti in materia di stupefacenti, con arresti in flagranza di reato o richieste di applicazione di misure cautelari personali. Talora i proventi dell'attività criminosa sono stati oggetto di richieste di sequestro preventivo per equivalente. Allo stato, inoltre, la sottoscritta sta operando in numerose attività di indagine aventi ad oggetto una fiorente e vasta gestione del traffico di stupefacenti che interessa un territorio di competenza molto ampio, tanto che sono stati predisposti n. 25 fermi di indiziato di delitto.

Numerosi i procedimenti trattati contro la P.A. in particolare di omissione di atti d'ufficio, abusi d'ufficio – spesso collegati a reati edilizi ma soprattutto alle dinamiche delle gare di appalto pubbliche (fisiologicamente collegate alle problematiche in tema di illegittimità dell'attività provvedimentale amministrativa), corruzione elettorale, corruzione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico. Procedimenti, allo stato, in piena fase investigativa.

La scrivente ha, inoltre, trattato sin dalle prime fasi anche nuove fattispecie di reato, quali quella di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, contestando anche condotte a

sfondo razziale, fascicolo per il quale sono state avanzate richieste di misure cautelari personali e reali, accolte dal Gip in Sede, oltre che di incidente probatorio, al fine di cristallizzare le numerose testimonianze dei cittadini extracomunitari, persone offese dalle descritte condotte.

Ancora, è stata affrontata anche la nuova fattispecie di reato di depistaggio di cui all'art. 375 c.p., nell'ambito di una più ampia attività investigativa relativa a condotte di abbandono di incapaci e morte di un minore nell'ambito di una struttura di pubblica accoglienza.

PROCEDIMENTI E PROVVEDIMENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER TIPOLOGIA DI REATI E/O MODALITÀ DI GESTIONE ESIGENZE INVESTIGATIVE E/O INTERESSE GIURIDICO.

La scrivente, in particolare ha avuto modo di occuparsi di procedimenti di notevole interesse giuridico.

Tra le indagini più complesse, per questioni giuridiche e posizioni soggettive, istruite dalla sottoscritta si segnalano, tra le altre, le seguenti:

- attività di indagine compiuta nell'ambito del proc. Pen. RGNR 2211/2016 Mod 21 per i reati di tentato omicidio, favoreggiamento e detenzione abusiva di armi, che ha determinato la scrivente ad emettere due provvedimenti di fermo di indiziato di delitto con relativa richiesta di misura cautelare in carcere, accolta dal Gip in Sede e confermata dal Tribunale del Riesame ;
- Proc. 2887/11, per il reato di tentato omicidio con aggravante dei futili motivi. Nell'ambito del citato procedimento, la scrivente, a seguito dell'emissione del provvedimento di fermo dei due indagati e contestuale richiesta di misura cautelare, seguiti da riesame e successivo appello da parte della scrivente (accolto dalla Sezione Riesame di Catanzaro –), ha concluso un lungo periodo di indagine con l'emissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. e la contemporanea gestione delle misura cautelari in corso di esecuzione, confermate anche a seguito di impugnazione del giudizio cautelare; - attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 1625/16 Mod. 21 a carico di 20 indagati, per reati in materia di stupefacenti, estorsione e detenzione di armi, per il quale la scrivente ha emesso n. 25 fermi di indiziato di delitto con richiesta di diversificate misure cautelari custodiali e non, accolte dal Gip in Sede per tutti gli indagati e confermate dal Tribunale del Riesame; procedimento che, unitamente ad altri proc. pen. poi riuniti, originariamente

pendenti presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro hanno determinato l'applicazione della scrivente alla DDA presso la Procura di Catanzaro per la relativa trattazione, come da provvedimento Decreto n. 52/2017 ;

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 1226/2016 Mod 21, per i reati di abbandono di minore, aggravato dal decesso dello stesso (art. 591 c.p.) ed omicidio colposo dovuto a responsabilità medica, la cui complessità è stata determinata dalla presenza di cause concomitanti nel determinismo del decesso e nella necessità di conferire diverse consulenze tecniche al fine di individuare le singole posizioni; processo attualmente in

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 1236/2016 Mod. 21, a carico di Omissis + 53, per i reati di corruzione elettorale, abuso d'ufficio, turbativa d'asta, falso in atto pubblico, la cui complessità è stata determinata dallo studio di ampia documentazione amministrativa relativa alle procedure di pubblica evidenza prese in esame e della normativa del Codice degli Appalti, pur con l'ausilio di specifiche competenze tecniche fornite da consulenti della materia;

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 1249/17 Mod 21, a carico di pubblici amministratori, per i reati di corruzione elettorale, estorsione e violenza privata tentata, nel cui ambito la scrivente ha richiesto ed ottenuto, dal Gip in Sede, l'emissione di titoli cautelari in carcere,;

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 2327/2016 Mod 21 a carico di omissis+ 4 per reati in materia di stupefacenti che ha comportato l'emissione di decreti di Fermo e relative richieste di misure cautelari in carcere, per tutti gli indagati, ottenute con provvedimento del Gip in Sede e l'effettuazione di incidente probatorio; - attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 221/2017 Mod. 21, a carico di omissis + 7 per i reati in materia di stupefacenti,

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 789/2017 Mod. 21, a carico di omissis + 10 per i reati in materia di stupefacenti, a seguito di arresto e relativa convalida presso il Gip in Sede, per il quale la scrivente ha avanzato richiesta di misura cautelare personale;

- attività investigativa nell'ambito del proc. pen. RGNR 384/2017 Mod. 21, a carico di omissis + 8 per i reati di cui agli artt. 110-81 cpv, 624 e 625 nn. 2, 5 e 7 c.p. in fase di richiesta, da parte della scrivente, di applicazione di misura cautelare in carcere per tutti gli indagati;

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 1713/2017 Mod. 21 per i reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (**cd. caporalato**) e discriminazione

razziale, per i quali sono state avanzate dalla scrivente richieste di misura cautelare personale degli AADD e disposto sequestro preventivo d'urgenza dell'azienda e dei c/c relativi, con emissione del relativo decreto da parte del Gip, e di ordinanza di applicazione della misura cautelare agli arresti domiciliari; a seguito di impugnazione al Tribunale del Riesame, il Collegio confermava il quadro di gravità indiziaria,

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 345/17 Mod. 21 a carico di omissis + 11, per i reati in materia di abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio e turbativa d'asta, nel cui ambito

- - attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 2491/2017° carico di n. 5 indagati, per i reati di cui agli artt. 648 bis, 648 ter, 646 e art. 10 D.Lgs. 74/2000; PG procedente Comando Provinciale G.d.F –Sezione Polizia Tributaria di Cosenza;

- attività di indagine svolta nell'ambito del Proc. Pen. RGNR 260/2017 per i reati di cui agli artt. 110, 323 c.p, 314 c.p., 476 c.p. e 479 c.p. a carico di n. tre indagati, per il quale la scrivente ha richiesto ed ottenuto misura cautelare personale

- attività di indagine svolta nell'ambito dei Proc. Pen. RGNR 1397/2015 Mod. 44 ed RGNR 2025/2017 Mod. 21 per il reato di omicidio volontario di cui agli artt. 575 c.p., nel cui ambito si è approfondita la tematica relativa alle tecniche di estrapolazione ed esame del DNA, nonché delle garanzie riconosciute dall'Ordinamento in ordine di prelievi coattivi di materiale biologico.

- Proc. n. 322/10 a carico di omissis + 3, per i reati di cui agli artt. 452 quater c.p., 356 e 357 c.p. , per aver in concorso tra loro, quali legali rappresentanti della società a cui era stato affidato dai n. 14 Comuni del Tirreno Cosentino il servizio di gestione dei Depuratori, realizzato le condotte di disastro ambientale e frode contrattuale, attualmente al termine della fase dibattimentale.

- Proc. 2887/11, per il reato di tentato omicidio con aggravante dei futili motivi di cui agli artt. 56-575 c.p. e 61 n.1 c.p.. Nell'ambito del citato procedimento, la scrivente, a seguito dell'emissione del provvedimento di fermo dei due indagati e contestuale richiesta di misura cautelare, seguiti da riesame, appello proposto dalla scrivente e ricorso per Cassazione avanzati dalle rispettive difese, ha concluso un lungo periodo di indagine con l'emissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. e la contemporanea gestione delle misura cautelari in corso di esecuzione, confermate anche nei successivi gradi di giudizio cautelare.

Anche in tal caso, risultando la scrivente titolare del processo, ha partecipato a tutte le udienze dibattimentali, calendarizzate spesso come straordinarie, oltre agli ordinari turni di udienza collegiale.

- Proc. Pen. RGNR 1853/13 Mod 21 a carico di omissis + 8, per i reati di riciclaggio, truffa aggravata e falso nonché art. 1 e 25 octies Dlgs 231/2001, inerente alla responsabilità degli Enti ; processo di particolare complessità sia per la tipologia dei reati che per il numero degli imputati, oltre che per la risonanza mediatica, dovuta al coinvolgimento dell'Ente Ecclesiastico Santuario di Paola, tanto che anche in tal caso, la scrivente ha condotto l'intera istruttoria dibattimentale svoltasi in udienze straordinarie, ottenendo, all'esito della requisitoria, come da richieste, la condanna degli imputati

ATTIVITÀ PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOCERA INFERIORE.

La scrivente è inserita presso la Procura di Nocera Inferiore tra i **magistrati della I Sezione, con competenza per i reati di Pubblica Amministrazione, Edilizia ed Ambiente.**

LE STATISTICHE DELLA SCRIVENTE, PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PAOLA segnalano una costante produttività con un numero considerevole di fascicoli esauriti, sia noti che ignoti, e tempi di definizione celeri

In particolare, dalle statistiche allegate per l'anno 2015 (dal 21 novembre al 31 dicembre 2015) risultano esauriti n. 41 mod. 21, n. 13 mod. 44, , n. 2 richieste di Fermo di indiziato di delitto con relative richieste di applicazione di misura custodiale, (Proc. Pen. RGNR n. 2188/2015), n. 2 richieste di misure cautelari personali, n. 1 richiesta di misura cautelare reale (sequestro preventivo).

Dalle statistiche dell'anno 2016 risultano esauriti n. 961 Mod. 21, n. 193 Mod. 21 bis, n. 1279 Mod. 44, emesse n. 12 richieste di convalide di arresto e di contestuale misura cautelare di cui n. 11 per giudizio direttissimo, n. 6 richieste di misure cautelari personali, n. 30 decreti di Fermo di indiziato di delitto e contestuali richieste di applicazione di misure cautelari personali (nell'ambito dei proc. pen. RGNR 1625/2016, RGNR 2211/16, RGNR 2327/16), n. 20 richieste di misure cautelari reali (sequestri preventivi), n. 1 richiesta di applicazione di misura di sicurezza.

Dalle statistiche dell'anno 2017 risultano esauriti n. 721 Mod 21, n. 239 Mod 21 bis, n. 881 Mod. 44, n. 11 richieste di convalida di arresti con contestuali richieste di misura cautelare personale, n. 15 richieste di misure cautelari, n. 2 richieste di convalida di fermo e contestuale richiesta di applicazione di misura cautelare nell'ambito del proc. pen. RGNR 112/2017 DDA Catanzaro, n. 3 richieste di convalida di fermo e contestuale richiesta di applicazione di misura cautelare nell'ambito del proc. pen. RGNR 118/2017 DDA Reggio Calabria n. 17 richieste di misure cautelari reali (sequestri preventivi).

Dalle statistiche dell'anno 2018 (dall'1.1.2018 all'8.2.2018) risultano esauriti n. 93 Mod, 21 n. 15 Mod. 21 bis, n. 134 Mod. 44.

Inoltre la maggior parte dei provvedimenti definitivi dei fascicoli sono stati adottati nei primi sei mesi dall'iscrizione del relativo procedimento.

LE STATISTICHE DELLA SCRIVENTE, PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOCERA INFERIORE:

La scrivente ha preso servizio presso la Procura di Nocera Inferiore in data 14 marzo 2018, con un ruolo assegnato e sopravvenuto (solo relativamente ai Mod. 21) di n. 2643 fascicoli:

Ad oggi il ruolo risulta essere formato (sempre per quanto riguarda i Mod. 21 in carico) da n. 270 fascicoli Mod. 21, con il conseguente smaltimento di n. 2162 procedimenti penali (rilevazioni statistiche al 29.7.2019;

CONOSCENZE INFORMATICHE APPLICATE ALLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA.

In tale ottica, infatti, la scrivente ha curato, presso la Procura di Paola la formazione e l'aggiornamento del Sito Ufficiale dell'Ufficio di Procura, la creazione di "cartelle condivise" tra magistrati dello stesso Ufficio, tra la Procura e gli Uffici giudicanti e con la PG in Sede, finalizzate all'ottimizzazione dei tempi e della qualità del lavoro oltre che alla condivisione di materiale informativo e di aggiornamento, in qualità di **MAGRIF Ufficio Requirente.**

Inoltre, la qualifica di **MAGRIF- Ufficio Requirente** veniva confermata anche presso la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, dove la scrivente riveste, altresì, la **qualifica di coordinatore del Servizio Intercettazioni.**

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE E COMPETENZE ACQUISITE.

E' stata nominata, con **provvedimento prot.n. 67 del 22.1.2016, MAGRIF - referente per l'informatica dell'Ufficio di Procura di Paola e con provvedimento prot.n. 4611-18 MAGRIF –Referente Informatico dell'Ufficio di Procura di Nocera Inferiore.**

APPLICAZIONI ENDODISTRETTUALI

La scrivente è stata applicata con **Decreto n. 52/2017** alla trattazione dei procedimenti riuniti presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro RGNR 2643/16 DDA, in cui sono confluiti i procedimenti penali RGNR 1625/16 mod. 21, RGNR 730/2016, RGNR 2432/ 17 DDA ed RGNR 4192/17 DDA. ;

Con **Decreto n. 111/2017 R.D.D. del 13.10.2017** è stata applicata in modo continuativo, presso la Procura Generale di Catanzaro, con funzioni di **Sostituto Procuratore Generale.**

Nocera Inferiore, 29.7.2019

Il Sost. Proc. della Repubblica
Dott.ssa Anna Chiara Fasano